

«La violenza non è un fatto privato»

La dirigente dell'Anticrimine Silvia Gentilini: «Apritevi con noi». Il questore Fusiello: «Sensibilizzare gli uomini»

La polizia scende in campo per sensibilizzare la popolazione contro la violenza di genere. Per la festa della donna infatti anche gli agenti hanno attivato l'iniziativa di un gazebo informativo - attivo ieri e oggi - per sensibilizzare le persone, in questo caso i clienti del supermercato Interspar di via dell'Industria. Qui una delegazione di agenti a cui ha fatto visita anche il questore Isabella Fusiello ha distribuito volantini della campagna 'Questo non è Amore' e parlato con i clienti in uscita dal supermercato. «Abbiamo scelto di portare questo gazebo in periferia per dimostrarci presenti sul territorio e poter parlare con le donne, ma soprattutto con gli uomini per sensibilizzare sul problema della violenza di genere», ha spiegato il questore Isabella Fusiello. «Il consiglio è sempre quello per cui al primo schiaffo, alla prima stretta di braccio sia necessario immediatamente segnalare il fatto. Nelle nostre disponibilità c'è l'ammonimento - continua Fusiello -, uno strumento semplice, ma efficace. Si tratta di un procedimento amministrativo che nell'80% dei casi ha impedito l'escalation della violenza di genere. Un fenomeno purtroppo che per numero di segnalazioni alla nostra sala operativa supera anche i reati contro il patriomonio», conclude Fusiello.

di Nicoletta Tempera

«La violenza, fisica e psicologica, le condotte persecutorie, non sono mai un fatto privato». La dirigente dell'Anticrimine Silvia Gentilini lo ripete, come a volerlo imprimere nella testa di chi ascolta: «I maltrattamenti in famiglia, la violenza contro le donne in generale, sono reati denotati da una fortissima componente culturale. Ed è sull'educazione che dobbiamo fare leva, a partire dalle scuole elementari, e sulla prevenzione», assicura.

Dottorssa Gentilini, ma il primo passo lo devono fare le donne...

«Mi rendo conto che può essere difficile andare dalla polizia a denunciare il proprio marito, il proprio fidanzato. Ma chi vive soprusi non deve restare in silenzio. Non è necessario sporgere denuncia: noi ci siamo per ascoltare, per rispondere a dubbi e domande. E le campagne come 'Questo non è amore' che portiamo avanti nelle piazze e nei centri commerciali servono proprio a intercettare situazioni che altrimenti, dai nostri uffici, non avremmo raggiunto».

Al di là delle misure cautelari, cosa può fare la polizia per bloccare situazioni di potenziale pericolo?

«Uno strumento fondamentale è l'ammonimento del questore. Nel 2021 a Bologna ne sono stati



Il questore Isabella Fusiello

emessi 17 per violenza domestica e 18 per stalking. Una volta verificato il racconto della vittima con accertamenti da parte dell'Anticrimine, si convoca l'autore delle condotte e lo si informa delle conseguenze in cui incorre. Spesso l'ammonimento basta a farle cessare, perché molti uomini non si rendono neppure conto che non si tratta di fatti privati, ma di reati».

E nei casi più gravi?

GLI STRUMENTI

«L'educazione è la prima forma di prevenzione E l'ammonimento è un deterrente nell'80% dei casi»



La dirigente Silvia Gentilini

«Si può applicare la sorveglianza speciale. E si badi bene: se una misura cautelare dura un anno, la sorveglianza può essere molto più lunga».

Come diceva, spesso è difficile convincere le vittime a denunciare. Molte lo fanno solo all'estremo...

«Per questo è stato introdotto lo Scudo: una banca dati dove gli operatori annotano gli interventi 'sentinella', anche se non si concludono con denunce o arresti. È un archivio importante, perché ci permette di verificare se un caso che ci si presenta ha una sua storia non denunciata: nel 2021 le Volanti hanno inserito in Scudo 415 interventi».

Cosa vuol dire a chi è vittima di violenza?

«Non abbiate paura, parlate. C'è una rete pronta a sorreggervi. La polizia c'è».

[Camera di Commercio: i dati](#)

Imprese, una su cinque è a conduzione 'rosa'

Nell'area metropolitana «sono 18.136 le imprese femminili attive al 31 dicembre 2021, il 40% delle quali si concentra nel Comune di Bologna, e un'impresa su cinque è femminile». Questi i dati della Camera di commercio, che sottolinea: «nel 2021 sono state aperte 1.310 imprese femminili, circa cinque ogni giorno lavorativo».

[Lo sciopero](#)

Femministe in piazza, il corteo dalle 18

Torna lo sciopero «femminista e transfemminista»: dalle 9 le voci delle donne in piazza Maggiore, alle 15 un pre-concentramento studentesco e universitario in piazza Verdi e alle 17 un raduno in piazza XX settembre, da dove partirà alle 18 il corteo che si concluderà in centro. Lo ha proclamato 'Non una di meno', l'adesione sindacale potrebbe provocare disagi ai trasporti e ai servizi scolastici

[L'iniziativa](#)

Confabitare, un progetto per le immobiliare

Confabitare si tinge di rosa. In occasione della festa della donna l'associazione dei proprietari immobiliari guidata da Alberto Zanni lancia il 'progetto Confabitare donna', fucina di idee e iniziative per sostenere e valorizzare il ruolo delle donne che operano nel settore immobiliare. «Con questa iniziativa intendiamo incentivare sempre più il ruolo delle donne all'interno della nostra associazione - così Zanni - e, più in generale, nel settore della casa dove operano fior di professioniste».

AL CINEMA EUROPA

Stasera i docufilm 'Be my voice'

Alla proiezione presenti Nahid Persson e Masih Alinejad

Stasera alle 21.15, in occasione dell'8 marzo, al cinema Europa di via Pietralata saranno presenti la giornalista e attivista Masih Alinejad e la regista Nahid Persson per la proiezione di 'Be my voice', il potentissimo documentario sulla condizione femminile in Iran. La giornalista e attivista Masih Alinejad è la voce di milioni di donne iraniane che si ribellano contro l'hijab. Così dall'esilio Masih usa la sua libertà per impedire che il silenzio soffochi la protesta.

[Dedicato uno scranno alla maestra elementare, entrò in Comune nel 1946](#)

Capponi, seggio in aula a suo nome

Fu la prima donna a essere eletta in Consiglio comunale «Grande antifascista»

Uno scranno del Consiglio comunale di Palazzo d'Accursio sarà intitolato a Ester Capponi, che nel 1946 fu la prima donna ad essere eletta in Comune. Lo ha annunciato la presidente dell'aula, Maria Caterina Manca, durante la seduta solenne e congiunta del Consiglio comunale e metropolitano dedicata alla Giornata internazionale della donna, con un focus incentrato su lavoro, Pnrr in ottica di genere e riduzione delle disuguaglianze economiche tra uomini e donne. «Giusto ricordarla per il suo ruolo istituzionale, per il ruolo che ebbe come femminista, come grande antifascista,

come persona che in questo seggio ebbe modo di rappresentare i cittadini - ha sottolineato il sindaco Matteo Lepore -, insieme con le sue colleghe del Pci e della Dc, perché non soltanto il Partito comunista eleggeva don-

ne. La Dc fu molto importante in quegli anni dall'opposizione per portare dentro il Consiglio comunale donne che poi contribuirono al dibattito democratico della nostra città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricorrenze & Avvenimenti

8 marzo 2022

LIONELLO e GIORDANA

per sempre

